

Diego Lanza

IL MIO DIO E IL TUO



In dialogo con

PAOLO NASO, *Dire Dio, nonostante tutto*DANIELE GARRONE, *Un confronto partendo dei miei studi*ANNA BELTRAMETTI, *Note personali a margine*

ISBN 978-88-7588-437-6, 2026, pp. 160, Euro 15

In copertina:

La statua di **Ebil-il**, sacerdote del tempio di Istar, nella città di Mari, nel Vicino Oriente, risalente al XXV secolo a.C. (e forse oltre), oggi conservata al Museo del Louvre di Parigi, ci offre ancora – con il suo volto mistico pervaso di profonda *pietas*, umana e sovrumana, severa e delicata al tempo stesso e con quelle sue disadorne mani oranti senza orpelli, senza quasivoglia anello che voglia simboleggiare il (o un) primato – la cifra dell'autentica profonda *religio*. C'è un "multiversum" spirituale (*simil* bruniano) molto più antico di quello dei "tre anelli" della "novelletta" (emblematiche delle tre leggi, la musulmana, la giudaica, la cristiana), pur invitante alla "tolleranza" (che in definitiva è una forma di etnicizzazione), ma certo di "fattura" molto più recente di quella "religio" millenaria dei popoli della Mesopotamia, dei sumeri, ... da cui per altro derivano.

Eppure, come ora confermano le osservazioni di Naso, Garrone e Beltrametti, coglieva con estrema lucidità i grandi temi che allora si preannunciavano quasi in sordina e che oggi i sanguinosi conflitti del Medio Oriente rendono ineludibili e urgenti.

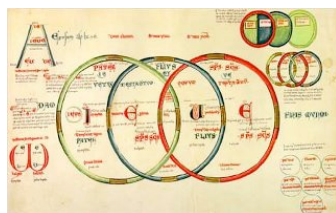
Avviano la sua analisi dall'apologo medievale delle "tre anella" con l'andamento più quieto da studioso del folklore, Lanza con sempre maggior vigore argomentativo e sulla base di fonti eccellenti introduce e accompagna i lettori a mettere a fuoco le più scottanti questioni della nostra contemporaneità: il rapporto tra monoteismo e politeismo, tra relativismo e esclusivismo religioso, tra appartenenza religiosa e appartenenza etnica, tra il principio di identità etnica dei popoli e il principio di legittimo possesso delle terre.

1 di 2 *Continua a pagina seguente* ↓

DIEGO LANZA

Il mio dio e il tuo

In dialogo con

PAOLO NASO, *Dire Dio, nonostante tutto*DANIELE GARRONE, *Un confronto partendo dei miei studi*ANNA BELTRAMETTI, *Note personali a margine*

Un piccolo sorprendente libro che riprende un saggio di Lanza e lo pone come base di un dialogo fecondo

con **Paolo Naso**, studioso eminente di scienza politica e di politica delle religioni,

con **Daniele Garrone**, studioso di riferimento per l'*Antico Testamento*

e con **Anna Beltrametti**, studiosa di Letteratura greca e Drammaturgia antica, testimone diretta degli anni più fecondi del magistero di Lanza.

Il saggio, pubblicato nel 2011, non trovò immediatamente la stessa attenzione che al solito accompagnava gli scritti di Lanza fin dall'uscita.

Indice

Paolo Naso

in dialogo con Diego Lanza

Dire Dio, nonostante tutto

Prologo
Il demone relativista
Campane e minareti
La violenza delle [nelle] religioni
Gli altri fondamentalismi
Sionismi
Convivere a Babele
Riferimenti bibliografici

Daniele Garrone

in dialogo con Diego Lanza

Un confronto partendo dai miei studi

Prologo
Monoteismo. Un solo Dio, molti appellativi
Il «Nome»
Etnicizzazione
Babele

* * * * *

Diego Lanza

IL MIO DIO E IL TUO

In margine a una novelletta

Tolleranza vs monoteismo?

Processi di etnicizzazione

Da popolo a Stato

Orientalismi e convivenze

Babele: gli dèi e Dio

* * * * *

Anna Beltrametti

in dialogo con Diego Lanza

Note personali a margine

Lanza infine riaccompagna i suoi lettori al biblico mito di Babele, alle sue numerose, variabili e ambigue valenze simboliche.

Come leggere quel mito sullo sfondo del Medio Oriente inquieto di 15 anni fa e del Medio Oriente devastato di oggi?



Diego Lanza (7-1-1937/7-3-2018) grecista, professore ordinario e poi emerito all'Università di Pavia, dove fino 2007 ha insegnato *Letteratura greca* (1968-2007), *Storia della lingua greca* (1971-1975), *Storia del teatro e della drammaturgia antica* (1983-1993) e *Storia delle religioni del mondo classico* (2004-2011). Ha fondato e diretto il Centro di Ricerca Interdipartimentale Multimediale sul Teatro Antico e, dal 2012, è stato membro dell'Accademia dei Lincei. La sua vasta produzione scientifica in Italia e all'estero, incentrata su letteratura, filosofia e storia greca, si distingue per la vocazione interdisciplinare, ben esemplificata da *Lo stolto. Di Socrate, Eulenspiegel, Pinocchio e altri trasgressori del senso comune* (1997, rist. 2019). Ha scritto e collaborato strettamente con Mario Vegetti in seminari e gruppi di ricerca e ha preso parte a importanti opere collettive come *Lo spazio letterario della Grecia antica* (1992-1996) e *I Greci. Storia, cultura, arte, società* (1996-2002). Con Gherardo Ugolini ha vinto il Premio nazionale di editoria universitaria per la *Storia della filologia classica* (2016, ed. inglese 2022). Alcuni suoi scritti sono stati tutti recentemente ristampati da petite plaisance (*La disciplina dell'emozione*, 2019; *Il tiranno e il suo pubblico*, 2020). Sempre con petite plaisance sono usciti: *Nous e thanatos. Scritti su Anassagora e sulla filosofia antica* (2022); *Dramata I. Scritti sulla drammaturgia euripidea* (2023), *Dramata II. Scritti sulla tragedia antica e le teorie del tragico* (2023), *Dramata III. Scritti sulla commedia antica* (2023), *Dramata IV. Scritti sulla Poetica di Aristotele* (2024), *Domesticare i miti. Scritti su lingua, mito e religione dei Greci* (2026); di prossima uscita: *Dimenticare i Greci. Il moderno e l'antico*. Sua unica prova narrativa, pubblicata postuma: *Il gatto di piazza Wagner* (2019).

Paolo Naso è docente emerito di Scienza politica alla Sapienza-Università di Roma. Presso la stessa Università ha coordinato il Master in religioni e mediazione culturale. In passato ha avuto incarichi di insegnamento presso l'Università di Catania, la Pontificia Università Gregoriana, la Wake Forest University (NC), il Davidson College (NC) lo Union Theological Seminary of the Twin Cities (MN). Tra i suoi libri: *L'«altro» Martin Luter King*, Claudiana 1993; *Il libro e la spada. La sfida dei fondamentalismi. Ebraismo, cristianesimo, Islam*, Claudiana 2000; *Il mosaico della fede*, Dalai 2000; *God bless America. Le religioni degli americani*, Editori Riuniti 2002; *Laicità*, EMI 2005; *Come una città sulla collina. La tradizione puritana e il movimento per i diritti civili negli U.S.A.*, Claudiana 2008; *Il muro di vetro. L'Italia delle religioni. Rapporto 2009* (con Brunetto Salvarani), EMI 2009; *Cristianesimo. Pentecostali*, EMI 2013; *L'incognita post-secolare. Pluralismo religioso, fondamentalismi, laicità*, Guida 2017; *I giovani evangelici e l'immigrazione. Una generazione interculturale* (con Alessia Passarelli), Carocci 2018; *«Le religioni sono vie di pace». Falso!*, Laterza 2025; *Martin Luther King. Una storia americana*, Feltrinelli 2021; *Violenza e nonviolenza nella tradizione ebraico-cristiana*, EDB 2021; *Dio Benedica l'America. Il fondamentalismo cristiano dai creazionisti a Donald Trump*, Claudiana 2026; *I valdesi nello spazio pubblico (1870-1990). Dialoghi, alleanze e strategie*, Claudiana 2026.

Significa la condanna divina dell'umanità superba all'incomunicabilità e ai conflitti permanenti o la ricca promessa di un pluralismo culturale e religioso sempre comunque rispettoso dell'essenza più profonda della comune sostanza umana?

Daniele Garrone è pastore valdese e dal 1988 al 2025 è stato professore ordinario di Antico Testamento alla Facoltà valdese di teologia di cui è stato anche decano dal 2003 al 2010. Dal 2021 è Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Dal 2021 è Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Ha fatto parte del gruppo dei traduttori dell'*Antico Testamento* in lingua corrente interconfessionale TILC (1976-1984), curando la traduzione di *1 Re* e *2 Re*, del *Cantico dei Cantici* e la revisione di: *Salmi*, *Giosuè*, *Giudici*, *1 e 2 Samuele*, *1 e 2 Cronache*. È membro della Commissione consultiva per le relazioni ecumeniche e della Commissione per le discipline della Tavola Valdese. È stato dal 2003 al 2012 presidente della Società biblica in Italia. È attualmente impegnato nella traduzione dell'*Antico Testamento* per la Bibbia della Riforma (*Genesi 37-50*, *Salmi*, *Isaia*). Tra i suoi principali ambiti di ricerca la nuova critica del *Pentateuco* e il dialogo ebraico cristiano. Tra i suoi libri: *Il miserere. Salmo 51*, Marietti 1992; curatela di *Ebraismo. Guida per i non ebrei*, Claudiana 2019; curatela di *Il poema biblico dell'amore tra uomo e donna. Il Cantico dei Cantici*, introduzione, nuova versione dall'ebraico e note di Daniele Garrone, commento di Helmut Gollwitzer, Claudiana 2004; curatela di Thomas Römer, *Antico Testamento*, Claudiana 2025; curatela del volume *Metodisti in Italia*, Claudiana 2024 (con Paolo Naso e Silvana Nitti).

Anna Beltrametti, già professoressa ordinaria di Letteratura greca e Drammaturgia antica presso l'Università di Pavia, dove ha diretto il CRIMTA (Centro di Ricerca Interdisciplinare Multimediale sul Teatro Antico). I suoi interessi sono focalizzati principalmente sul rapporto tra letteratura e storia con particolare attenzione per la storiografia e il teatro attico del V secolo. Nel 2005 è stata componente del comitato fondatore della rivista «Storia delle donne» e fino al 2024 è stata membro della redazione. Dal 2011 al 2018 ha fatto parte della redazione di «Dioniso», annale dell'Inda. A tutt'oggi è nel CTS della rivista «Il confronto letterario» e nel Comitato di garanzia della rivista «Engramma».

Tra le sue molte pubblicazioni: *Erodoto: una storia governata dal discorso* (1986); *Euripide, le tragedie. Introduzioni tematiche, notizie storiche* (2002); *Dalla Repubblica di Platone* (2003); *La letteratura greca. Tempi e luoghi, occasioni e forme* (2005); *Studi e Materiali per le Baccanti di Euripide. Storia Memorie Spettacoli* (2007); *La storia sulla scena. Quello che gli storici antichi non hanno raccontato* (2011); Prefazione a libro di Diego Lanza *La disciplina dell'emozione. Un'introduzione alla tragedia greca* (2019); *La più intelligente e la più stolta delle emozioni: la paura. Paure antiche e nuove paure* (2021); Prefazione a libro di Diego Lanza *Dramata III. Scritti sulla commedia antica* (2023); in collaborazione con Maddalena Giovannelli, *Antigone di Sofocle. Teatro classico in scena* (2024).